

La Biblioteca della Cattedra di Arboricoltura (1874-1950)

Antonella Monaco

Centro Museale Musei delle Scienze Agrarie -MUSA

Università degli Studi di Napoli Federico II

La Cattedra

Due anni dopo l'istituzione della Scuola Superiore di Agricoltura di Portici (1872), l'Arboricoltura e l'Orticoltura erano due discipline attribuite alla stessa cattedra ed affidate entrambe al prof. Giuseppe Antonio Pasquale¹ che svolse l'incarico fino al 1880, quando gli subentrò il prof. Vincenzo Valvassori fino al 1882. Dal 1884 il prof. Luigi Savastano² ebbe l'incarico dell'insegnamento delle due materie, oltre a quello di Silvicultura nel 1886, di Coltivazioni speciali di cui era divenuto titolare nel 1889 e di Patologia vegetale dal 1905 al 1910, anno in cui lasciò la Scuola di Portici per andare a dirigere la R. Stazione sperimentale di Agrumicoltura e Frutticoltura di Acireale. Nel 1901, l'insegnamento dell'Orticoltura fu separato da quello delle Coltivazioni speciali ed affidato al prof. Francesco De Rosa. Dal 1911 al 1912, la Cattedra di Arboricoltura fu affidata al prof. Vincenzo Flores, con incarico temporaneo. Successivamente, fu nominato prima professore straordinario e, nel 1919, ordinario di Arboricoltura e Silvicultura il prof. Gaetano Briganti³ che dal 1913 al 1934 mantenne sia la Cattedra che l'insegnamento dell'Enologia dal 1916 al 1923⁴. Nel 1935 Domenico Casella, vincitore di concorso come titolare del corso di Arboricoltura, venne nominato successivamente anche direttore dell'Istituto di Coltivazioni arboree, nome attribuito alla cattedra nella nuova Facoltà di Agraria dell'Università di Napoli, incarico che svolse per oltre trent'anni.

La biblioteca

Opere

Il numero e la diversità degli insegnamenti della Cattedra di Arboricoltura si desumono dall'indice di un registro dei libri del "Gabinetto di Arboricoltura", nome ricavato dall'etichetta di copertina, purtroppo tanto sbiadita da non consentire di individuare anche l'intervallo di tempo della sua compilazione, se non le due cifre finali dell'anno di chiusura, probabilmente il 1942. Tuttavia, delle indicazioni utili al riguardo possono essere desunte da alcuni elementi, come la denominazione "Gabinetto di Arboricoltura", ancora in uso alla data di pubblicazione del volume *La R. Scuola Superiore di Agricoltura in Portici 1872-1906*⁴, riportata anche su alcune schede bibliografiche, le

¹ Giuseppe Antonio Pasquale (1820-1903) fu medico e botanico, direttore per diversi anni dell'Orto botanico di Napoli. Tra le sue opere, le più significative riguardano le numerose escursioni floristiche per la compilazione della flora di Capri, del Vesuvio, della Calabria e del Gargano ed il *Manuale di Arboricoltura*, pubblicato nel 1876.

² Luigi Savastano, dopo aver frequentato il Liceo Vittorio Emanuele di Napoli, si laureò presso la R. Scuola di Agricoltura di Portici nel 1880 e nel 1882 conseguì il diploma per l'insegnamento dell'agricoltura. Dal 1880 al 1886 fu assistente della cattedra di Botanica. Dal 1886 ebbe l'incarico dell'insegnamento dell'Arboricoltura e dal 1889 anche quello delle Coltivazioni speciale. Grande fu il suo impegno di ricerca per il progresso della coltivazione delle piante arboree da frutto e da legno, sia dal punto di vista agronomico che fitopatologico. A lui si deve infatti l'isolamento del batterio responsabile della malattia chiamata "Rogna dell'olivo" che da lui prese il nome di *Pseudomonas savastanoi*.

³ Gaetano Briganti, *La Cattedra di Arboricoltura* in: Il R. Istituto Superiore Agrario in Portici 1872-1928, Spoleto, 1928. pp. 43-46.

⁴ *La R. Scuola Superiore di Agricoltura in Portici 1872-1906*, Portici, St. Tip. E. Della Torre, 1906

più antiche tra quelle recuperate, che mostrano una catalogazione molto sintetica di autore e titolo senza nessuna collocazione perché all'epoca le diverse Cattedre non avevano una vera e propria sala dedicata ma i libri venivano sistemati in armadi negli spazi disponibili. Su una di esse è riportata una nota di possesso del prof. Briganti, titolare della Cattedra dal 1913 al 1934, così che si può ritenere che proprio sotto la sua direzione sia stata realizzata una prima sistemazione del patrimonio librario. Un secondo gruppo più numeroso di vere e proprie schede catalografiche stampate allo scopo, riporta invece l'intestazione di "R. Istituto Superiore Agrario – Portici, Laboratorio di Arboricoltura – Biblioteca", con tutti i riferimenti di posizione e d'inventario, segno di una nuova e più adeguata collocazione fisica dei volumi, sicuramente posteriore al 1924 quando le Scuole Superiori di Agricoltura Italiane passarono dal Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio (MAIC) al ministero dell'Economia Nazionale con il nome di Istituti Superiori Agrari (Decreto n. 2492 del 31 ottobre 1923). In quell'occasione, le biblioteche delle varie Cattedre vennero riorganizzate ed i libri inventariati. Un terzo gruppo di schede, semplici cartoncini senza righe, mostra di nuovo una grossolana e sintetica catalogazione con autore, titolo, collocazione ed inventario, tutto riportato a mano o a macchina, a volte anche su cartoncini già utilizzati. E' presumibile che questo tipo di schede sia stato adoperato fino al 1942, probabile anno di chiusura dell'elenco come precedentemente indicato e in parte confermato anche da alcune pagine di fogli commerciali che costituivano un "libretto di consegna" degli *Abbonamenti riviste* dal 1942 al 1943 a firma di due dipendenti, ritrovati nel registro. Infine, un quarto gruppo di schede, molto dettagliate nella compilazione e particolarmente eleganti nella forma, riporta come intestazione di appartenenza della biblioteca "Istituto di Coltivazioni arboree", nome assunto dalla Cattedra nel 1935, quando gli Istituti superiori agrari diventano a pieno titolo facoltà universitarie. Le poche schede bibliografiche recuperate (Figura 1) rispecchiano quindi i vari passaggi amministrativi della Cattedra: Gabinetto di Arboricoltura (1874-1923), Laboratorio di Arboricoltura (1924-1935), Istituto di Coltivazioni Arboree (1935-2000).

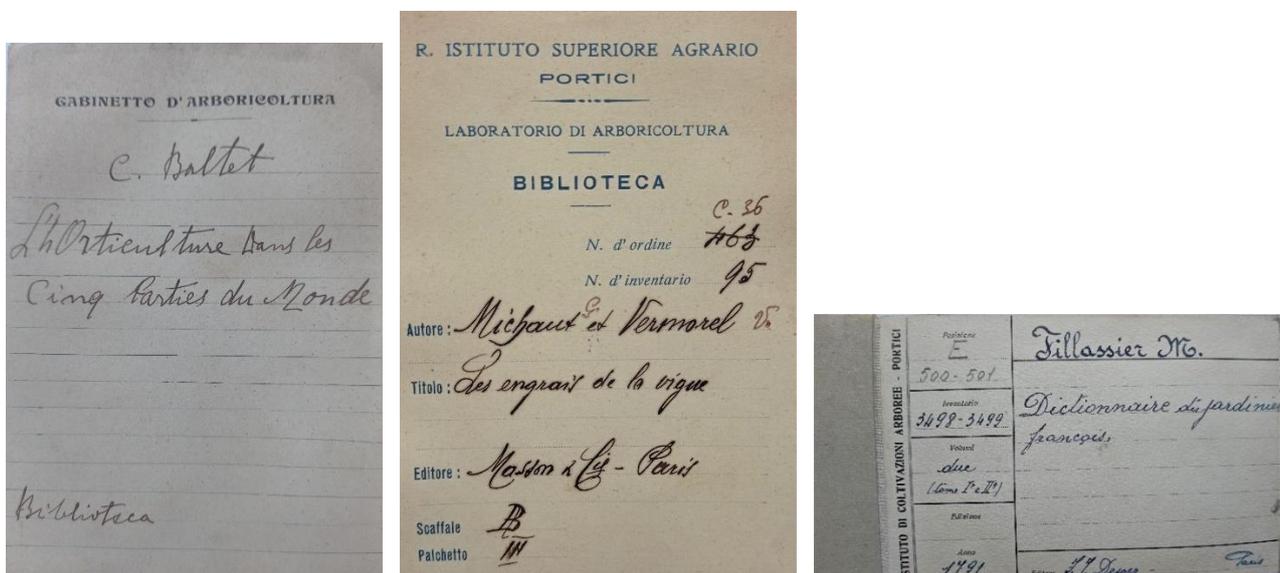


Figura 1 - Esempi di schede catalografiche della Biblioteca della Cattedra di Arboricoltura

La conferma che il registro possa essere stato realizzato in occasione di una prima sistemazione dei volumi in scaffali dedicati (in un periodo successivo al 1924 come prima descritto), è una doppia colonna di collocazione delle opere, una originale, cancellata e riferita a soli quattro scaffali da A a D con relativi palchetti e posizione, comprendenti tutte le opere acquisite dalla Cattedra fino al 1935 (data desunta da alcune monografie degli elenchi delle materie attraverso una ricerca sul portale OPAC SBN), ed una corretta, aggiornata a partire dal 1935 con scaffali da A a G con la sola posizione

ed ulteriori aggiunte in coda all'elenco di ogni materia, successive al 1935 e fino oltre il 1942 (Figura 2), segno dell'incremento nel numero delle monografie e della loro ricollocazione fisica, probabilmente in una nuova sala attrezzata al secondo piano della Reggia di Portici, sede storica della Cattedra. L'indice delle materie (Tabella 1) dà invece delle utili informazioni sulla struttura della biblioteca e sulla sua progressiva costituzione, a partire dai diversi ambiti di insegnamento dei professori che vi si sono succeduti. Così la presenza di 239 opere di botanica, può essere riferita al periodo di docenza di Giuseppe Antonio Pasquale, primo titolare della cattedra che, avendo una formazione decisamente botanica, aveva privilegiato soprattutto quest'aspetto dell'arboricoltura nel manuale da lui compilato e nelle lezioni impartite. Anche l'impronta del prof. Luigi Savastano, titolare del corso di Coltivazioni speciali dal 1889 che comprendeva materie come Viticoltura, Olivicoltura, Frutticoltura, Silvicoltura, Orticoltura o Coltivazioni erbacee, etc., si può riconoscere nel numero più consistente di opere dedicate a queste discipline, rispettivamente 580, 60, 335, 173 e 335 esemplari (in grassetto nella Tabella 1). Un primo nucleo di acquisizione delle diverse opere potrebbe risalire quindi ad un intervallo di tempo compreso tra il 1874 ed il 1910, periodo di maggiore attività dei professori Pasquale e Savastano.

- 61 -

D. - Coltivazione delle drupacee

Flores, K. - La coltivazione del mandorlo	E. 147 B II 424
Di Netti V. - La coltivazione del mandorlo	A. 23 II 399
Gianco G. - Monografia del mandorlo comune	F. 57 II 399
Spavelli S. Narciso - Il mandorlo	C. 159 II 399
Demis - <i>Cultivation et signification medicinale d'Armeni</i>	C. 280 II 401
Pringuère, L. de - <i>Arbres et la pomme d'Or</i>	A. 61 II 336
Edelbrot, E. - <i>Coltivazione del Pesco</i>	C. 291 II 400
Plum and Prune growing in the Pacific States	C. 227 I 285
Pedist - <i>The Peach of New York</i>	B. 11 VI 286
" - <i>The Peach of New York</i>	B. 10 VI 286
Cousser, E. - <i>Culture de pêches espalier</i>	B. 207 II 402
X C. T. A. - <i>Pericholum Italiana</i>	C. I 720
Gault - <i>Peach growing</i>	D. 77 I 407
Tovaris G. - <i>Il pesco</i>	E. 246 I 404
Folloni G. - <i>Il metodo Pe di potatura del pesco</i>	E. 247 I 404
Barilli - <i>Il ciliegio</i>	D. 191 I 409
Wink - <i>La coltivazione industriale del pesco</i>	E. 27 I 411
Treatato dei ferrari	D. 172 III 466
Mansinelli - <i>I fichi e le fucine di Anselia</i>	F. 205 426
Beus - <i>Coco - L'importazione delle derrate e delle piante di Oregano</i>	B. 201 426
Lorenson - <i>Contribuzione ed avvece della pericholum nella coltura</i>	B. 205 426
Fluori - <i>Marchi - La tecnica del commercio delle piante</i>	B. 239 426
Kinnau - <i>Plum and Prune growing in the Pacific States</i>	C. 227
Potino A. - <i>Il mandorlo</i>	B-220
Casaliotti Prino - <i>Il ciliegio</i>	B-236
Faraguna Fran. - <i>Nota sulla coltivazione del pesco</i>	F-226
Peire B. & Schradé - <i>Les amandiers</i>	B-282
Peire B. - <i>Les pruniers</i>	B-276
Peire B. - <i>Les cerisiers sauvages</i>	B-274
Peire B. - <i>Les abricotiers</i>	B-279
Peire B. - <i>Les pêchers</i>	B-275

Figura 2 – Pagina del registro delle monografie della biblioteca della Cattedra di Arboricoltura

Tabella 1 - Indice delle materie, patrimonio monografico precedente (accessioni esistenti fino al 1935) e successivo (accessioni introdotte nel periodo 1935-1950 circa).

	Accessioni esistenti fino al 1935	Accessioni introdotte 1935- 1950 circa	Totale
I VITICOLTURA			
A - Parte generale	123	37	160
B - Uve da tavola	15	2	17
C - Fillossera, viti americane e questioni attinenti	50	31	81
Totale	188	70	258
II - OLIVICOLTURA			
A - Biologia dell'olivo	3		3
B - Parte generale e tecnica	47	10	57
Totale	50	10	60
III - FRUTTICOLTURA			
A - Parte generale	165	33	198
B - Coltivazione degli Agrumi	35	6	41
C - Coltivazione delle Pomacee	23	5	28
D - Coltivazione delle Drupacee	18	9	27
E - Coltivazione di altre piante fruttifere	33	8	41
Totale	274	61	335
IV - SILVICOLTURA			
A - Parte generale	89	24	113
B - Parte speciale	47	13	60
Totale	136	37	173
V - GELSICOLTURA	23	6	29
VI- PIANTE DA VIMINI E DA SIEPI	10	1	11
VII - ALTRE PIANTE LEGNOSE E SPECIE TROPICALI E SUBTROPICALI	57	16	73
VIII - ENOLOGIA	23	2	25
IX - ECONOMIA			
A - Parte generale	54	12	66
B - Estimo	13	1	14
C - Statistica ed esportazione	11	2	13
Totale	78	15	93
X - INGEGNERIA RURALE			
A - Costruzioni rurali e macchine	2	1	3
B - Irrigazioni e bonifiche	10	7	17
Totale	12	8	20
XI - INDUSTRIA DEL FREDDO	8		8
XII - CONCIMI E CONCIMAZIONI	9	2	11

XIII - COLTIVAZIONI ERBACEEE			
A - Parte generale	145	72	217
B - Parte speciale	75	43	118
Totale	220	115	335
XIV - CAUSE NEMICHE ALLE PIANTE			
A - Parassiti vegetali	23	6	29
B - Parassiti animali	17	2	19
Totale	40	8	48
XV - INDUSTRIE AGRARIE	26	10	36
XVI - CHIMICA AGRARIA	13	3	16
XVII - BOTANICA	152	107	259
XVIII - GENETICA	30	10	40
XIX - ZOOCTENIA	8	12	20
XX - MISCELLANEA	32	8	40
Totale	1389	832	2221

Il patrimonio monografico della Cattedra fino alla data indicativa del 1950 ammontava quindi a 2221 titoli, confluiti poi in un altro registro topografico con collocazioni a scaffale da A a N, aggiornato fino all'anno 2005 circa e che elenca 5537 opere.

Opuscoli

Contemporaneamente al registro ampiamente descritto, ne è stato ritrovato un secondo, relativo all'elenco degli opuscoli, conservati probabilmente in cassette indicate da numeri romani. Anch'esso mostra un indice delle materie che segue in una certa misura lo stesso ordine del registro delle monografie, sebbene alcuni argomenti siano molto più rappresentati e dettagliati. La caratteristica principale, che lo rende una testimonianza documentale se possibile più importante della precedente, è l'indicazione della data di pubblicazione riportata nell'ultima colonna, che segue quasi sempre un ordine crescente degli anni (Figura 3). Ciò dà un'idea non solo della scansione temporale di ingresso degli opuscoli ma il loro incremento negli anni riflette anche i settori di interesse maggiormente sviluppati dai vari docenti. Infatti, a materie come l'Enologia, insegnamento del prof. Briganti dal 1916 al 1923 e rappresentata da soli 25 titoli nel registro delle monografie, vengono invece dedicati 271 opuscoli (Tabella 2). Sebbene quelli più antichi registrati rechino una data di pubblicazione risalente al 1834, quasi tutti gli elenchi delle varie materie in generale non vanno oltre il 1934, anno del passaggio della Cattedra dal prof. Briganti al prof. Domenico Casella, a conferma sia della stesura contemporanea dei due registri – monografie ed opuscoli – sia del periodo in cui essa è avvenuta. Un gruppo di quattro fogli dattiloscritti riporta inoltre il numero degli opuscoli e dei volumi mancanti in entrambi i registri a completamento della revisione catalografica. Il numero complessivo degli opuscoli ammontava a 3259 e molti di essi provenivano da scambi con altre biblioteche o erano estratti di lavori dei vari docenti.

25

Parte generale IV^a A

Stipendi per la conservazione e la coltivazione dei boschi e del.	1880
1 ^a Alti	
del nuovo progetto della legge forestale	1887
dei provvedimenti legislativi forestali	1887
Amieiti e alberi	1886
La dista forestale nella provincia di Napoli	1881
Il riordinamento dell'Appennino meridionale	1888
Dei boschi dei comuni e dei mulini e delle fruttiere a piano	
in un'isola	1887
Le coltivazioni agrarie e forestali eseguite dal Cont. Basso nel Lazio	1888
La foresta in astronomia	1887
Il riordinamento e la foresta degli alberi	1889
Impostazione dell'albero	1889
come si pianta un albero	1889
La foresta degli alberi del 1 ^o Reggimento in Potenza	1902
Studio sulla produzione attuale forestale in Toscana	1905
La questione delle capre	1905
Memoria sugli interventi comuni dei comuni a capitate	1905
La foresta forestale e la foresta degli alberi nel Friuli	
La glaciologia nell'Italia meridionale e circulare	1907
La foresta degli alberi	1907
Second annual report on forest conditions in Ohio	1907
Le difese dei castagneti	1908
Per i monti e i montanari	1908
Memorie agrarie e forestali e riordinamento (monti)	1908
Memorie delle foreste nell'Ohio (Forest conditions in Ohio)	1909
3 ^o Annual report on forest conditions in Ohio	1909
Stato di cose dell'azienda Agric. di Bordeaux per la restituzione	
della montagna e i monti	1909
2 ^a Stipendi degli agenti forestali	
Il riordinamento, il riordinamento ed i vari usi comuni di Porto	1910

Figura 3 – Pagina del registro degli opuscoli della Biblioteca della Cattedra di Arboricoltura

Tabella 2 – Indice delle materie (in grassetto) e relativi argomenti con numero di opuscoli ed intervallo di pubblicazione, ricavati dal registro.

MATERIE ED ARGOMENTI	N. OPUSCOLI E INTERVALLO DI PUBBLICAZIONE	MATERIE ED ARGOMENTI	N. OPUSCOLI E INTERVALLO DI PUBBLICAZIONE
I VITICOLTURA		XI CONCIMI E CONCIMAZIONI	
I A – Parte generale, tecnica ed economica	128 (1847 – 1933)	XI A – Parte generale	54 (1899 – 1933)
I B – Uve da tavola, loro conservazione	35 (1900 – 1934)	XI B – Norme per l'uso dei concimi	13 (1900 – 1913)
I C – Fillossera, viti americane e questioni attinenti	74 (1894 – 1927)	XI C – Concimi azotati	45 (1906 – 1927)
II - OLIVICOLTURA		XI D – Concimi fosfatici	12 (1897 -1931)
II A – Biologia dell'olivo	24 (1903 – 19?)	XI E – Concimi potassici	16 (1877 – 1931)
II B – Parte generale e tecnica	69 (1872 – 1934)	XI F – Concimazioni piante arboree	24 (1895 – 1932)
III FRUTTICOLTURA		XI G – Concimazioni piante erbacee	68 (1898 – 1933)
III A – Parte generale	153 (1872 – 1937)	XII COLTIVAZIONI ERBACEE	
III B – Agrumi	24 (1905-1933)	XII A – Cereali non sarchiati	95 (1899 - 1932)
III C - Pomacee	15 (1882 – 1930)	XII B – Piante da rinnovo (tabacco,	79 (1878 -1933)

		barbabietola, patata, oleifere e tessili)	
III D – Drupacee	35 (1861 – 1932)	XII C - Foraggiere	36 (1866 – 1932)
III E – Altre piante fruttifere	27 (1904 – 1933)	XII D – Ortaggi e fiori	53 (1866 -1933)
IV SILVICOLTURA		XII E – Piante medicinali	18 (1916 – 1933)
IV A – Parte generale	92 (1834 – 1927)	XIII ZOOTECCIA	
IV B – Parte speciale	21 (1902 – 1939)	XIII A – Parte generale	117 (1872 – 1933)
V GELSICOLTURA	11 (1902 – 1926)	XIII B – Alimentazione bestiame	39 (1905 – 1931)
VI PIANTE DA VIMINI E DA SIEPI	6 (1913 - 1922)	XIII C – Malattie del bestiame	30 (1904 – 1921)
VII ALTRE PIANTE LEGNOSE	3 (1912 – 1926)	XIII D – Associazioni, sindacati allevatori	5 (1908 – 1920)
VIII ENOLOGIA		XIII E – Assicurazione bestiame	3 (1910 – 1911)
VIII A – Parte generale	153 (1877 – 1932)	XIII F – Concorsi, esposizioni	15 (1907 – 1912)
VIII B – Parte economica e commerciale	95 (1886 – 1922)	XIV INDUSTRIE AGRARIE	
VIII C – Cantine sperimentali e stazioni enologiche	8 (1889 – 1909)	XIV A - Oleificio	25 (1896 – 1933)
VIII D – Società enologiche	15 (1904 – 1924)	XIV B - Caseificio	34 (1880 – 1932)
IX ECONOMIA		XIV C - Bachicoltura	74 (1886 – 1933)
IX A – Parte generale	108 (1892 – 1933)	XIV D - Apicoltura	15 (1874 – 1923)
IX B – Emigrazione, immigrazione, colonizzazione	20 (1905 – 1934)	XIV E – Altre industrie	30 (1878 – 1928)
IX C – Salari, manodopera, conflitti sindacali, condizioni contadini	15 (1895 – 1922)	XV CAUSE NEMICHE ALLE PIANTE	
IX D - Legislazione	27 (1896 – 1931)	XV A – Piante erbacee (parassiti animali, vegetali, altre cause, mezzi di lotta)	67 (1878 – 1931)
IX E – Sistemi di amministrazione, affittanze collettive	7 (1902 - 1918)	XV B – Piante arboree (parassiti animali, vegetali, altre cause, mezzi di lotta)	310 (1879 – 1930)
IX F – Estimo	28 (1892 – 1923)	XVI CHIMICA AGRARIA	
IX G - Statistica	36 (1895 – 1928)	XVI A – Parte generale	54 (1879 – 1929)
IX H – Casse rurali, credito agrario	14 (1899 – 1922)	XVI B – Chimica vegetale	56 (1886 – 1931)
IX I – Società agrarie	33 (1890 – 1917)	XVI C - Terreno	45 (1894 – 1930)

IX L – Consorzi, cooperazione e cooperative	32 (1898 – 1911)	XVI D– Chimica agraria, dati analitici	39 (1881 – 1933)
IX M – Oleifici cooperativi	11 (1908 – 1917)	XVI E – Attività laboratori chimica agraria	8 (1879 – 1914)
IX N – Assicurazioni contro la grandine	4 (1907 – 1913)	XVII AGRARIA GENERALE	97 (1899 – 1930)
IX O – Regolamenti, rendiconti, relazioni, consorzi agrari	54 (1892 – 1928)	XVIII GENETICA	51 (1920 – 1927)
IX P – Esportazioni, commercio	46 (1892 -1929)	XIV ECOLOGIA	10 (1907 – 1933)
IX Q - Catasto	8 (1906 – 1932)	XX VARIE	93 (1900 – 1932)
IX R - Contabilità	3 (1908 -1911)		
X INGEGNERIA RURALE, INDUSTRIE DEL FREDDO			
X A – Costruzioni rurali	20 (1885 – 1933)		
X B – Macchine agrarie	64 (1878 – 1933)		
X C – Irrigazioni e bonifiche	108 (1892 – 1933)		
X D – Industria del freddo	12 (1905 – 1933)		

I periodici

I titoli dei periodici della Biblioteca della Cattedra di Arboricoltura si rilevano da alcuni fogli sparsi o legati da ganci metallici, ritrovati all'interno del registro delle opere. Anche questi ultimi, come i documenti precedenti, rappresentano una revisione di titoli ed eventuali lacune nei fascicoli delle diverse annate, realizzata anch'essa in occasione del passaggio della Cattedra prima citato. Gli elenchi ritrovati annoverano 101 titoli italiani e, tranne alcuni casi, la gran parte di essi risulta introdotta a partire dal 1912, spesso rappresentata solo da poche annate e per di più con numerose lacune nei fascicoli di ciascuna. Molti periodici risultano registrati tra il 1930 ed il 1934 come si vede nella Tabella 3 che ne riporta i nomi come rilevati dai fogli prima citati. Gran parte dei titoli e delle annate (segnati con asterisco in Tabella), sono ora conservati presso la Biblioteca del Museo Botanico *Orazio Comes*. Oltre ai periodici italiani, i documenti di revisione citano anche 53 titoli di periodici stranieri, rappresentati quasi sempre da una sola annata tra il 1911 ed il 1926.

Tabella 3 – Periodici italiani della Cattedra di Arboricoltura.

	Titolo	Anno		Titolo	Anno
1	Agricoltura napoletana*	1925-1934	50	Bullettino della R. Società toscana	1932-34
2	La propaganda agricola*	1916-1934	51	Bollettino agrario della Cattedra agraria di Trento	1933-1934
3	Terra lucana*	1921-1934	52	Il Progresso agricolo	1933-34
4	Il Coltivatore siciliano	1922-1934	54	Bibliografia italiana	1933-34
5	Terra Ionica*	1924-1927	55	Rivista agraria polesana	1933-34
6	L'Agricoltura ligure*	1921-1925	56	L'Isonzo agrario	1933-34
7	La Nuova agricoltura*	1928-29	57	L'Agricoltura bolognese	1932-34
8	Il Picentino	1897-1934 (Lacune 1904-5; 1922-25; 1928-31)	58	La Romagna agricola e zootecnica	1925; 1933-34
9	Il Legno*	1926	59	L'Italia agricola - Almanacco	1893-99; 1902-12
10	Giornale d'Italia agricolo*	1918-20	60	L'Italia agricola	1902-1934 (Lacune 1903; 1906-12; 1922-23; 1926)
11	L'industria italiana del freddo*	1927-28	62	L'Italia agricola – Giornale*	1921-22; 1932-34
12	Bollettino della Camera Agrumaria di Messina*	1917-18;	63	L'Agricoltura modenese	1933-34
13	Giornale d'Italia forestale*	1902-04; 1921-22	64	Sabazia e Ingaunia agricola: bollettino della Cattedra ambulante di agricoltura per la provincia di Savona	1933-34
14	Irpinia agricola*	1914-16	65	Sicilia agricola	1933-34
15	Giornale delle conserve alimentari*	1913-17	66	La Gazzetta del contadino	1933-34
16	L'Alpe*	1914-1928	67	L'Olivicoltore	1922; 1927;1930; 1933-34
17	Italia Augusta	1927-28	68	Bollettino della Cattedra d'Agricoltura di Bergamo*	1933-1934
18	Giornale di Agricoltura della Domenica*	1913-1931 (Lacune 1923)	69	L'Agricoltura italiana illustrata*	1919
19	Bollettino della Società Nazionale degli Olivicoltori*	1907-1917 (Lacune 1908-1912)	70	Risveglio agricolo*	1928-29
20	Giornale dei Bachicoltori*	1927-28	71	Rivista di zootecnica	1924-26

21	Bollettino della R. Stazione sperimentale di gelsicoltura e bachicoltura di Ascoli Piceno*	1922-29	72	Minerva dei campi*	1929-32
22	Oleum*	1922-28	73	Giornale di agric. merid. e agric. messinese. Cattedra di agricoltura di Messina	1933-1934
23	Bollettino Lucana Gens Roma*	1921-23	74	L'Agricoltura piacentina	1933-34
24	L'Agricoltura pugliese*	1915-16	75	Bollettino d'informazione del C.N.R.	1930-31
25	Bulletin - Bureau of Economic and Social Intell. Istit. Internaz. di agricol.	1912-15	76	Problemi siciliani	1932-34
26	L'Economista: gazzetta settimanale di scienza economica, finanza, commercio, banche, ferrovie*	1920	77	Il coltivatore e Giornale vitivinicolo italiano*	1933-34
27	Il Bollettino delle derrate alimentari*	1925-29	78	L'Agricoltura brindisina	1931;1933
28	Il Villaggio*	1912-13	79	Osserv. Region. Fitopatologico veget. di Portici	1932-34
29	La Campania Agricola	1931-32	80	Il mercato oleario*	1934
30	La Rivista agraria*	1921-25 (Lacuna 1923)	81	L'agricoltura subalpina	1933-34
31	The fruit grower	1925-28	82	L'Italia agricola e agraria*	1922; 1924-25; 1932-34
32	Bollettino di informazioni commerciali - Istit. Naz. per l'Esportazione	1927-1934	83	Rivista d'oriente	1933
33	Notiziario ortofrutticolo – Ist. Naz. per l'Esportazione	1929-30	84	Il buon Fattore	1932-34
34	Società degli agricoltori italiani	1916-1919	85	La ricerca scientifica*	1932-34
35	L'Apicoltore moderno	1924-25	86	Osserv. Meteor. R. Ist. nautico di Riposto*	1921-25
36	Il Coltivatore*	1915-28 (Lacune 1915-18; 1920-21; 1923-24; 1926)	87	Leggi e decreti d'interesse agrario	1927-1932
37	Giornale di agricoltura meridionale*	1930	88	Bollettino ufficiale ?	1933
38	Costa Azzurra agricola-floreale	1926-31	89	Bollettino dell'arboricoltura italiana	1905-6; 1908; 1911

39	Cooperazione rurale	1933-34	90	Bollettini della R. Stazione di frutticoltura di Acireale*	1912-13; 1916-18; 1925-26
40	Firenze agricola	1933-34	91	L'eco della riviera	1930-34
41	Calabria agricola	1932-34	92	Ceres italica*	1931-33
42	Bonifica integrale*	1933	93	Le Corrier de l'I.M.C.	1931-34
43	Citrus	1926-1934	94	Note di frutticoltura	1926-34
44	L'ortofrutticoltura italiana*	1932-34	95	Annali della R. Stazione sper. di frutticoltura di Acireale	1912-1926 (Lacune 1913; 1915; 1917-18; 1920-25)
45	Associazione Orticola Professionale Italiana	1930-34	96	Bollettino de fomenti	1911-14
			97	Banca nazionale dell'agricoltura	1925-34
46	La Scuola Superiore*	1933-34	98	Bollettino tecnico della coltivazione dei tabacchi – Ist. Sperim. Di Scafati*	1904-11; 1915-16
47	Bollettino del R. Ufficio per i Servizi Agrari della Tripolitania	1932-34	99	Bollettino. Uff. Ministero Agric. Industria e Commercio	1902 (VV. I-IV); 1903 (VV. I-IV); 1904 (V. V)
48	Il Giardino fiorito	1934	100	Enotria	1921
49	Rivista di agricoltura	1927; 1931; 1933-34	101	La Terra*	1905; 1919

I libri antichi

Il patrimonio di libri antichi della Biblioteca della Cattedra di Agricoltura è uno dei più consistenti e pregiati tra quelli posseduti dalle biblioteche delle varie Cattedre della R. Scuola, arricchitosi nel 1951 per il dono, da parte degli eredi, della biblioteca del dottor Gaetano Jerna, agronomo laureatosi presso la R. Scuola Superiore di Agricoltura di Portici nel 1920. Oggi tutto il fondo antico della Cattedra di Arboricoltura è conservato presso la Biblioteca storica del Museo Botanico *Orazio Comes* e consta di 18 cinquecentine, 16 seicentine, 119 settecentine e 121 opere del 1800, queste ultime due rispettivamente con 192 e 218 volumi, per un totale di 274 titoli e 444 volumi.

Le cinquecentine

La cinquecentina più antica è un'opera di Rutilio Tauro Emiliano Palladio sull'agricoltura, tradotta dal latino da Pietro Marino e pubblicata a Venezia nel 1528 (Figura 4).

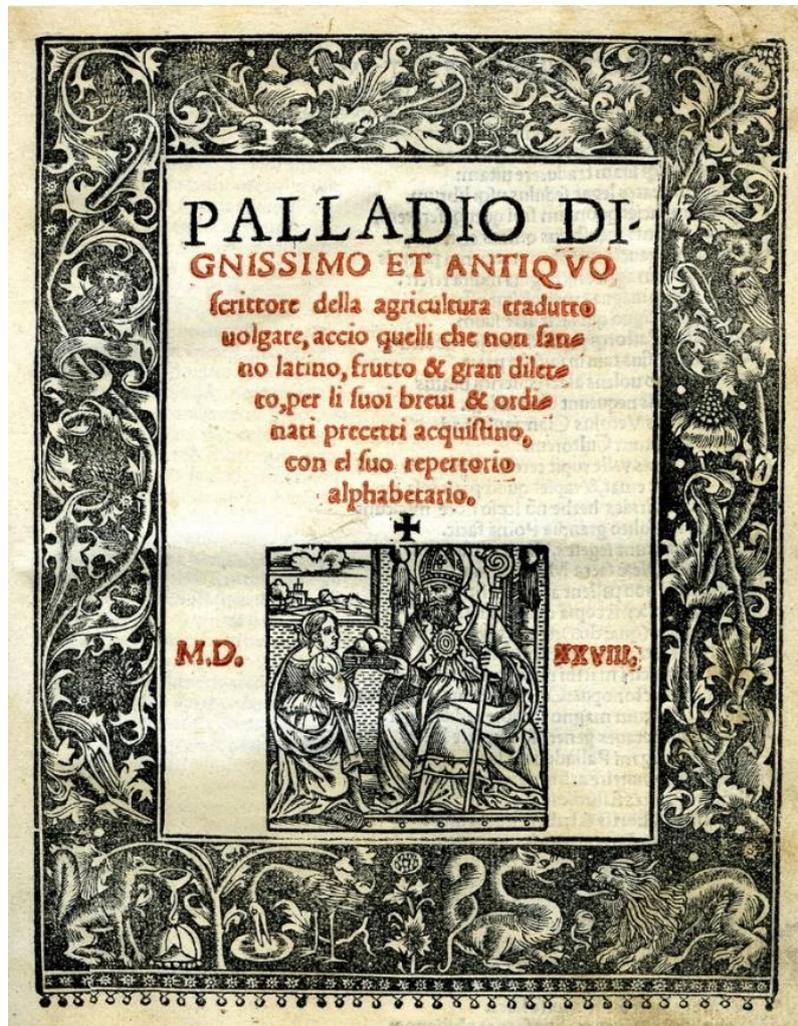


Figura 4 – Frontespizio dell'opera di Palladio (Venezia, 1528).

In alcuni casi sono presenti due copie di opere dello stesso autore, una appartenente alla Biblioteca della Cattedra e l'altra proveniente dal Fondo Jerna, edite nello stesso anno ma in città diverse come accade per il volume di Charles Estienne (Carlo Stefano), autore de *“De re hortensi libellus...”*, stampato nel 1536 sia a Lione (Lugduni) che a Parigi (Parisiis). In altri casi sono presenti invece edizioni successive della stessa opera come *“Agricoltura tratta da diuersi antichi et moderni scrittori. Dal Sig. Gabriello Alfonso d'Herrera...”* di Gabriel Alonso de Herrera, stampata a Venezia nel 1557 e rieditata nella stessa città nel 1592, con il titolo *“Libro di agricultura utilissimo, tratto da diuersi auttori, Nouamente venuto a luce, dalla spagnuola nell'italiana lingua trasportato”*. Quasi tutti i testi rappresentano traduzioni commentate di scritti di agricoltura di autori latini come Catone, Varrone, Columella, Plinio (Tabella 4), a testimonianza di una limitata produzione originale italiana che comincerà a prendere forma nella seconda metà del '500 con le opere di Francesco Sansovino, Pietro Vettori, Giovanni Maria Bonardo, Agostino Gallo, per poi evolversi e strutturarsi compiutamente nei due secoli successivi quando verranno pubblicati i primi veri trattati e manuali specialistici relativi ai diversi ambiti dell'agricoltura.

Tabella 4 – Elenco delle cinquecentine della Biblioteca della Cattedra di Arboricoltura.

	Autore	Titolo abbreviato	Luogo ed editore	Anno di edizione
1	Palladius, Rutilus Taurus Aemilianus	Palladio dignissimo et antiquo scrittore della agricoltura tradutto uolgare...	Venezia, Nicolò Zoppin	1528
2	Estienne, Charles	De re hortensi libellus, vulgaria herbarum, florum ac fruticum, qui in hortis conseri solent...	Lugduni, apud haeredes Simonis Vincentii	1536
3	Estienne, Charles	De re hortensi libellus, vulgaria herbarum, florum ac fruticum, qui in hortis conseri solent...	Parisiis, ex officina Roberti Stephani,	1536
4	Petrus Victorius (Pietro Vettori)	De re rustica (comprende Marci catonis De Re Rustica - Lugduni, Gryphium 1541; M. Teren. Varronis - Rerum rusticarum de agricoltura Liber I, Lugduni Gryphium 1541; L. Iunii Moderati Columella De re rustica libri XII, Lugduni Gryphium 1541; Palladii rutilii tauri De re rustica, libri XIII, Lugduni Gryphium 1541)...	Lugduni, Apud Seb. Gryphium	1541
5	Cassianus Bassus (Cassius Dyonisus)	Cassii Dionysii Vticensis De agricultura libri 20...	Lugduni, apud Antonium Vincentium	1543
6	Columella L. G. M.	De l'agricoltura. Libri 12 / Lutio Giunio Moderato Columella. Trattato de gli alberi [!] del medesimo, tradotto nuouamente di latino in lingua italiana per Pietro Lauro modonese...	In Venetia: per Michele Tramezino	1544
7	<i>Geoponica.</i> Cassianus Bassus	Costantino Cesare De noteuoli et vtilissimi ammaestramenti dell'agricoltura, di greco in uolgare nouamente tradotto...	In Vinetia, appresso Gabriel Giolito di Ferrarii	1549
8	Costantino C.	De li scelti et utilissimi documenti de l'agricoltura (tradotto dal latino volgare da M. Nicolo Vitelli)...	Vinegia	1554
9	De Herrera, Gabriel Alonso	Agricoltura tratta da diuersi antichi et moderni scrittori. Dal Sig. Gabriello Alfonso d'Herrera. Et tradotta di lingua spagnuola in italiana. Da Mambrino Roseo da Fabriano...	In Venetia, appresso Nicolò Polo	1557
10	Sansovino, Francesco	Della agricultura di M. Giouanni Tatti Lucchese. Libri cinque...	In Venetia, appresso F. Sansovino et compagni	1560
11	Plinius Secundus, Gaius	Historia naturale di G. Plinio Secondo, tradotta per M. Lodouico Domenichi...	In Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari	1561

12	Odone, Cesare	Theophrasti Sparse [!] de plantis sententiae in continuatam seriem ad propria capita reuocatae...	Bononiae : apud Alexandrum Benaccium	1561
13	Taegio, Bartolomeo	L'humore Dialogo di Bartolomeo Taegio	Milano	1564
14	Vettori, Pietro	Trattato di Piero Vettori delle lodi et della coltiuatione degl'ulivi	In Firenze, Per Filippo Giunti & Fratelli	1569
15	Bonardo, Giovanni Maria	Le ricchezze dell'agricoltura...	Venezia	1586
16	De Herrera, Gabriel Alonso	Libro di agricultura utilissimo, tratto da diuersi auttori, Nouamente venuto a luce, dalla spagnuola nell'italiana lingua traportato...	In Venetia, per Michel Tramezzino	1592
17	Petronio, Alessandro	Del Viver delli Romani et di conservar la sanità	In Roma, appresso Domenico Basa	1592
18	Gallo, Agostino	Le vinti giornate dell'agricoltura...	In Venetia appresso Camillo Borgomineri	1593

Le seicentine

Le opere del XVII secolo conservate nella biblioteca vanno dal 1622 al 1699. Di particolare rarità è il volume di Gio. Battista della Porta “*De i miracoli et maravigliosi affetti della natura prodotti*” del 1628, l’unica edizione, tra le numerose di quest’opera, che presenta un refuso nel titolo: “affetti” al posto di “effetti”⁵ e che non è inclusa nei database bibliografici italiani e stranieri (Figura 5).

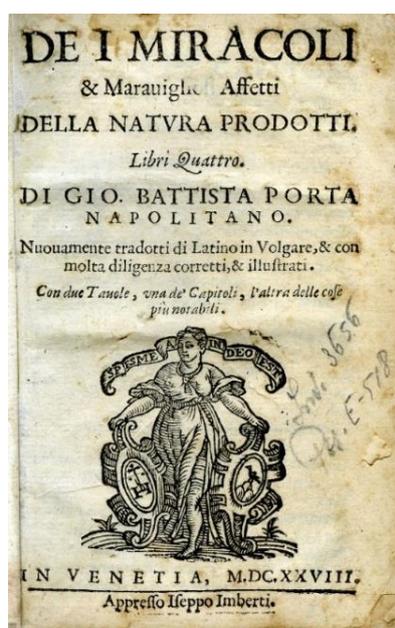


Figura 5 – Frontespizio dell’opera di Gio. Battista Porta napolitano (In Venetia, 1628).

⁵ Alfonso Paoletta (a cura di). *Giovanni Battista della Porta*. Bibliografia. <https://www.afdp.org/wp-content/uploads/2021/01/BIBLIOGRAFIA-DELLA-PORTA.pdf>

Le più interessanti per la bellezza ed il numero delle tavole illustrate sono invece “*Flora ouero Cultura di fiori del p. Gio. Battista Ferrari sanese della Comp. di Giesù...*” di Giovanni Battista Ferrari, stampata a Roma nel 1638 (Figura 6) e “*Istoria botanica di Giacomo Zanoni semplicista...*”, di Giacomo Zanoni, pubblicata a Bologna nel 1675, corredata di ben 80 carte di tavole di piante (Figura 7). Nel corso del secolo, le opere di soggetto agricolo assumono una struttura più definita di trattato specialistico con diverse pubblicazioni dedicate alla coltivazione degli alberi, degli ortaggi, dei fiori o al comportamento che si addice al perfetto signore di campagna (Tabella 5).

Tabella 5 – Elenco delle seicentine della Biblioteca della Cattedra di Arboricoltura.

	Autore	Titolo abbreviato	Luogo ed editore	Anno di edizione
1	Soderini, Giovanvittorio; Davanzati, Bernardo; Vettori, Piero	Coltivazione toscana delle viti e d'alcuni alberi : Aggiuntovi la coltivazione degli ulivi di Piero Vettori (1624 / Giovanvittorio Soderini ; Bernardo Davanzati Bostichi	In Firenze, appresso i Giunti	1622
2	Estienne, Charles	L'agricoltura, e casa di villa di Carlo Stefano gentil'huomo francese, nuouamente tradotta dal caualiere Hercole Cato ferrarese. ...	In Venetia, appresso Gio. Antonio Giuliani	1623
3	Porta, Gio. Battista	De i miracoli et maravigliosi affetti della natura prodotti...	In Venetia, Appresso Iseppo Imberti	1628
4	Petri Laurembergii [Peter Lauremberg)	Horticultura, Libris II. comprehensa; huic nostro coelo et solo accommodata; regulis observationibus, experimenta, & figuris novis instructa...	Frankfurt, Matthaei Meriani	1631
5	Tassoni, Alessandro	Dieci libri di pensieri diversi d'Alessandro Tasson	Venetia, M. A. Brogiollo	1636
6	Ferrari, Giovanni Battista	Flora ouero Cultura di fiori del p. Gio. Battista Ferrari sanese della Comp. di Giesù...	In Roma, per Pier'Antonio Facciotti	1638
7	Montalbani, Ovidio	Enfiteoscopia ouero speculatione dell'insetamento delle piante discorso del Rugiadoso Academico della Notte...	In Bologna, presso Clemente Ferroni	1639
8	Tanara, Vincenzo	L'economia del cittadino in villa. Del sig. Vincenzo Tanara. Libri 7. Riueduta ed accresciuta in molti luoghi dal medesimo autore...	In Venetia, appresso i Bertani	1661
9	Ferrari, Giovanni Battista	Joh: Baptistae Ferrarii Senensi, S.I. Flora, seu De florum cultura lib. 4	Amstelodami, prostant apud Joannem Janssonium	1664
10	Zanoni, Giacomo	Istoria botanica di Giacomo Zanoni semplicista , e Sopraintendente all'Horto publico di Bologna...	In Bologna, Per Gioseffo Longhi	1675
11	Capra, Domenico	Il vero riparo il facile, il naturale per ouuiare, ò rimediare ogni corrosione, e ruina	In Bologna, per Giacomo Monti	1685

		di fiume, e torrente, abbenche giudicata irremediabile...		
12	Clementi, Africo	Della agricoltura di M. Africo Clemente padouano. Accomodata all'vso de i nostri tempi...	In Venezia, per Domenico Lovisa a Rialto	1689
13	De Ville, Jean Baptiste	Histoire des plantes de l'Europe et des plusitées qui viennent d'Asie, d'Afrique & d'Amerique. Tome premier	A Lyon, Chez Jean -Bapt de ville	1689
14	Sacconi, Agostino	Ristretto delle piante, con suoi nomi antichi, e moderni, della terra, aria, e sito, ch'amano ... da Francesco Persio Sacconi	Vienna d'Austria, appresso Andrea Heyinger	1697
15	La Quintinie, Jean : de	Trattato del taglio de gl'alberi fruttiferi del fù monsù della Quintinye', tradotto dalla lingua francese all'italiana da N. N	In Bassano, per Gio. Antonio Remondinj	1697
16	Dahuron, Rene	Traité de la taille des arbres, et de la maniere de les bien elever; avec un nouveau traité de la culture des melons par René Dahuron...	Liegi, suivant la copie a Cell et se vende a Liege,	1699



Figura 6 – Tavola botanica tratta da “*Flora ouero Cultura di fiori del p. Gio. Battista Ferrari sanese della Comp. di Giesù...*” (Roma, 1638).



Figura 7- Tavola botanica tratta da “*Istoria botanica di Giacomo Zanoni simplicista...*” (Bologna, 1675).

In alcuni casi, come nell'opera del 1631 "*Horticultura, Libris II. comprehensa; huic nostro coelo et solo accommodata; regulis observationibus, experientia, & figuris novis instructa...*" di Peter Lauremberg, le numerose tavole con le illustrazioni degli arnesi e dei sistemi di coltivazione diventano uno strumento importante per la comprensione del testo (Figura 8).

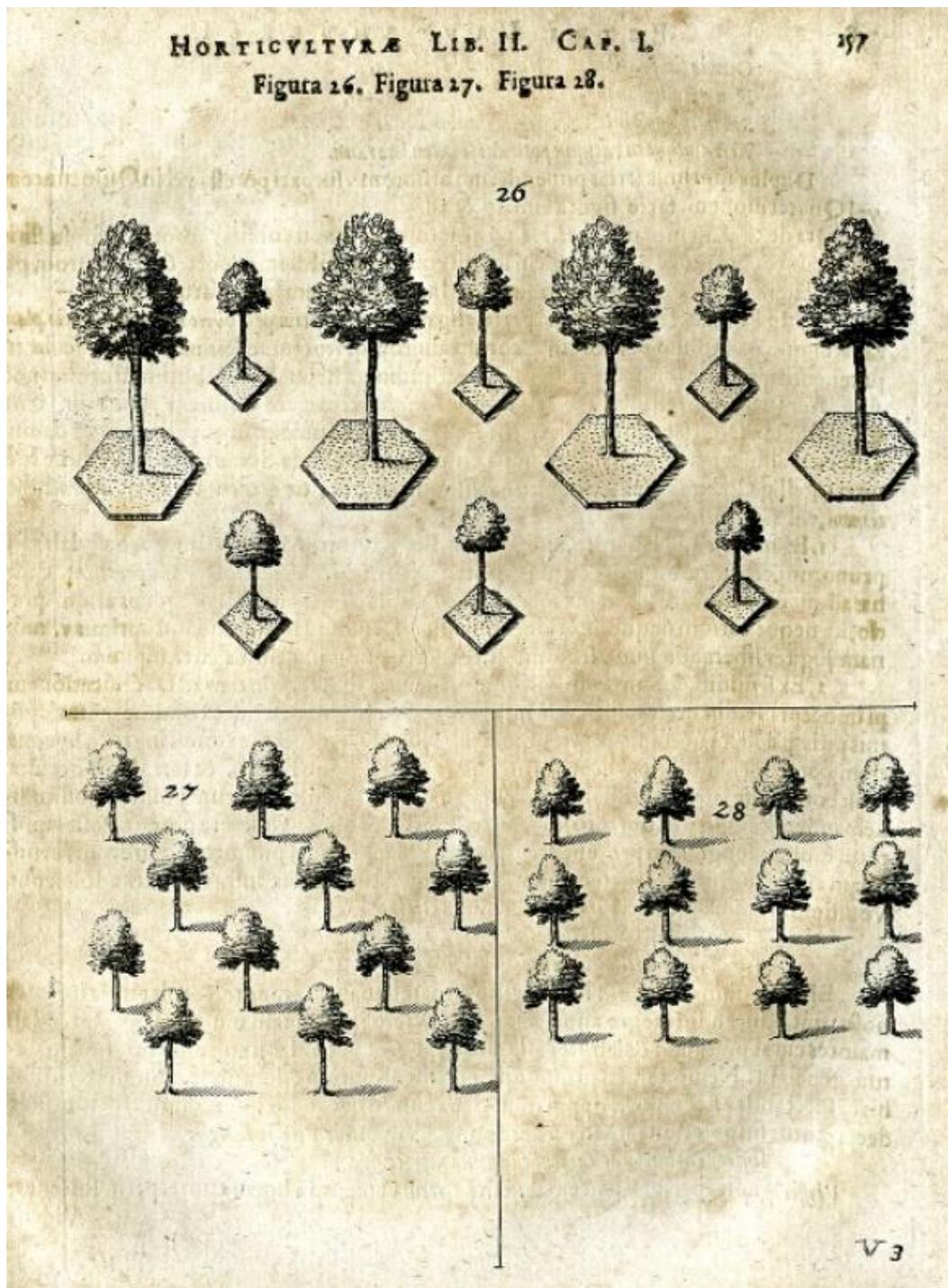


Figura 8 – Tavola tratta da "*Horticultura, Libris II. comprehensa; huic nostro coelo et solo accommodata; regulis observationibus, experientia...*" (Frankfurt, 1631).

Le settecentine

Costituiscono un gruppo importante di libri antichi, rappresentato da 120 titoli e ben 193 volumi. Infatti, nel corso del 1700, cominciano ad essere pubblicate sempre più spesso opere in diversi volumi, a dimostrazione della notevole accelerazione impressa, nel secolo dei lumi, alla conoscenza scientifica in generale e a quella relativa all'agricoltura in particolare, come nel caso de "*Il gentiluomo coltivatore, o Corpo compiuto d'agricoltura ad uso della nazione italiana, tratto dagli autori, che meglio hanno scritto sopra tutti i rami di quest'arte*", una traduzione dal francese di un'opera dell'inglese Thomas Hale, pubblicata dal 1769 al 1793 in ventitrè volumi. Alle pratiche agricole come potatura, innesto, modo di coltivare gli alberi da frutto, curare la vigna e l'oliveto, è dedicata infatti buona parte delle opere. Un altro argomento di grande interesse in questo periodo riguarda la coltivazione dei fiori e la sistemazione dei giardini, tecniche che ogni giardiniere deve conoscere come afferma il "*Dictionnaire des jardiniers, contenant les methodes les plus sures et les plus modernes pour cultiver et améliorer les jardins potagers, à fruits, à fleurs et les pépinières, ainsi que pour réformer les anciennes pratiques d'agriculture ...*", traduzione dall'inglese di un'opera in dieci volumi di Philip Miller, pubblicata nel 1785. Tra gli autori italiani, particolare fortuna ebbe "*L'agricoltore sperimentato, ovvero Regole generali sopra l'agricoltura, il modo di preparare, e seminare le terre, di piantare, e coltivare le viti, di far vino di ogni sorta all'uso di Toscana, Francia ec.*" di Cosimo Trinci, pubblicata nel 1763. In ragione dell'intento didascalico e didattico, molte opere sono corredate di tavole esplicative, spesso molto accurate nella rappresentazione dei dettagli come nel caso de "*Saggio teorico-pratico sopra gli ulivi l'olio e i saponi dedicato alla santità di nostro signore papa Pio 6. da Bartolommeo Gandolfi*", pubblicata a Roma nel 1793 (Figura 9).



Figura 9 – Tavola tratta da “Saggio teorico-pratico sopra gli ulivi l'olio e i saponi...”(Roma, 1973)

La settecentina più antica è una traduzione dal francese di un'opera di Renè Dahauron del 1699, pubblicata a Venezia nel 1704, “*Il giardiniere francese, ovvero Trattato del tagliare gl'alberi da frutto con la maniera di ben allevarli, trasportato dal francese di monsu' Rene' Dahauron ...*”, presente anche in un'edizione del 1723, corredata di venti tavole che illustrano i diversi sistemi di potatura degli alberi fruttiferi (Figura 10).

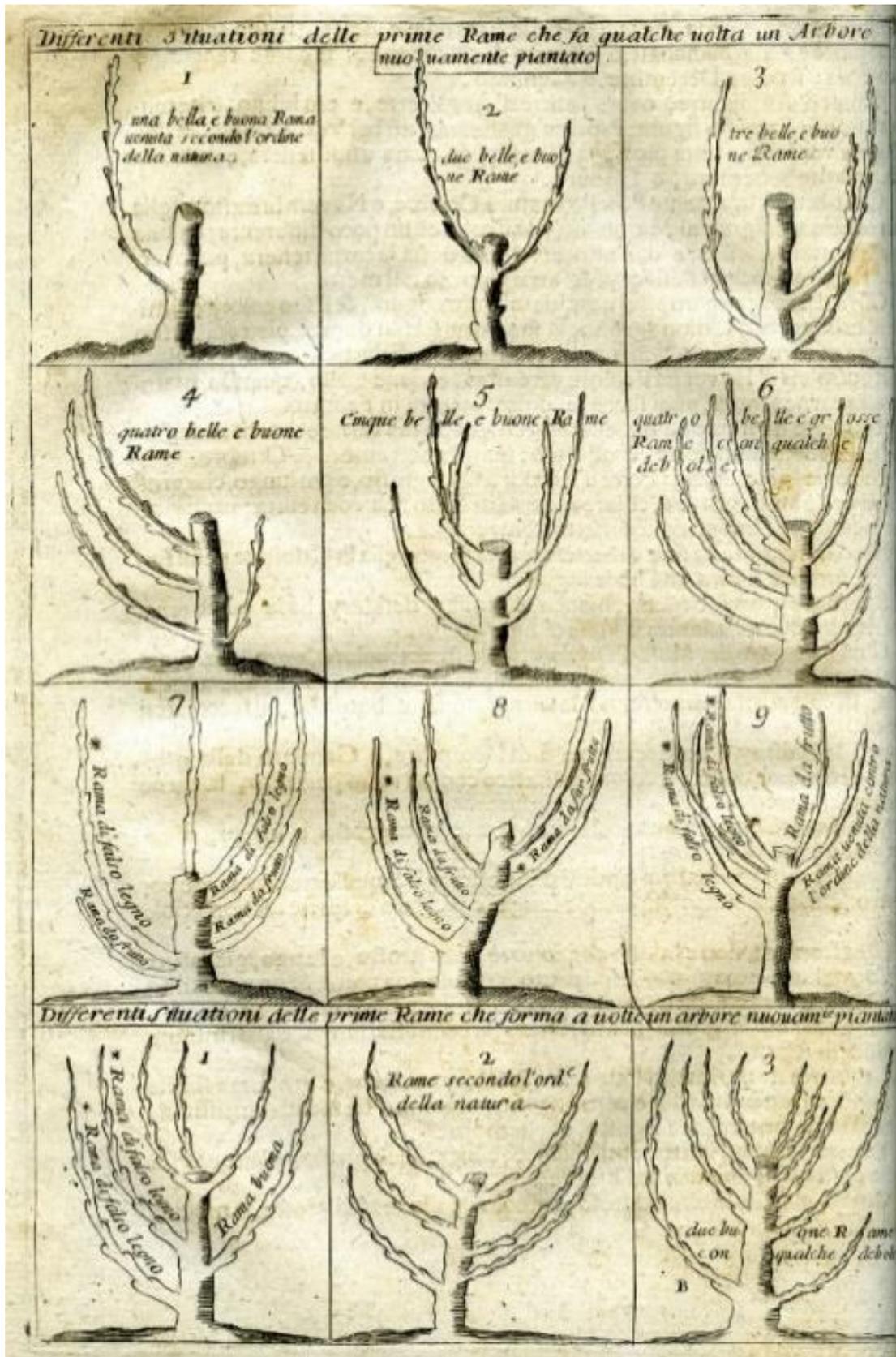


Figura 10 -Tavola tratta da “Il giardiniere francese, ovvero Trattato del tagliare gl'alberi da frutto” (Venezia, 1704)

Di grande pregio sono anche le ventiquattro tavole di piante esotiche de “*Storia delle piante forastiere le piu importanti nell'uso medico, od economico colle loro figure in rame incise da Benedetto Bordiga* (Milano, 1791-1794), in quattro tomi ciascuno corredato di 24 tavole di piante esotiche (Figura 11 a, b, c).

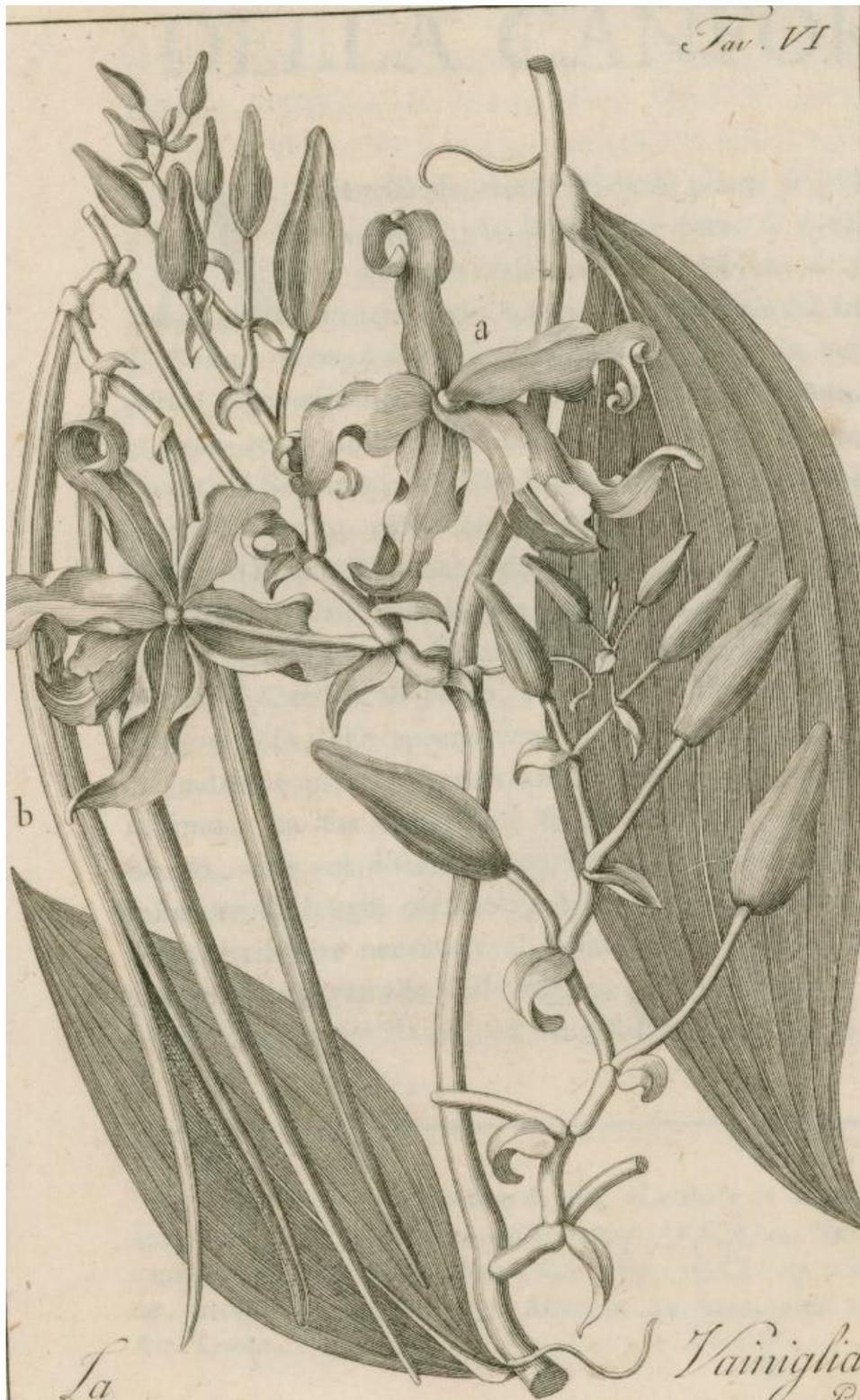


Figura 11 a - Tavola tratta da “*Storia delle piante forastiere le piu importanti nell'uso medico, od economico...*” (Milano, 1791-1794).



Figura 11 b – Tavola tratta da “Storia delle piante forastiere le piu importanti nell'uso medico, od economico...”(Milano, 1791-1794).

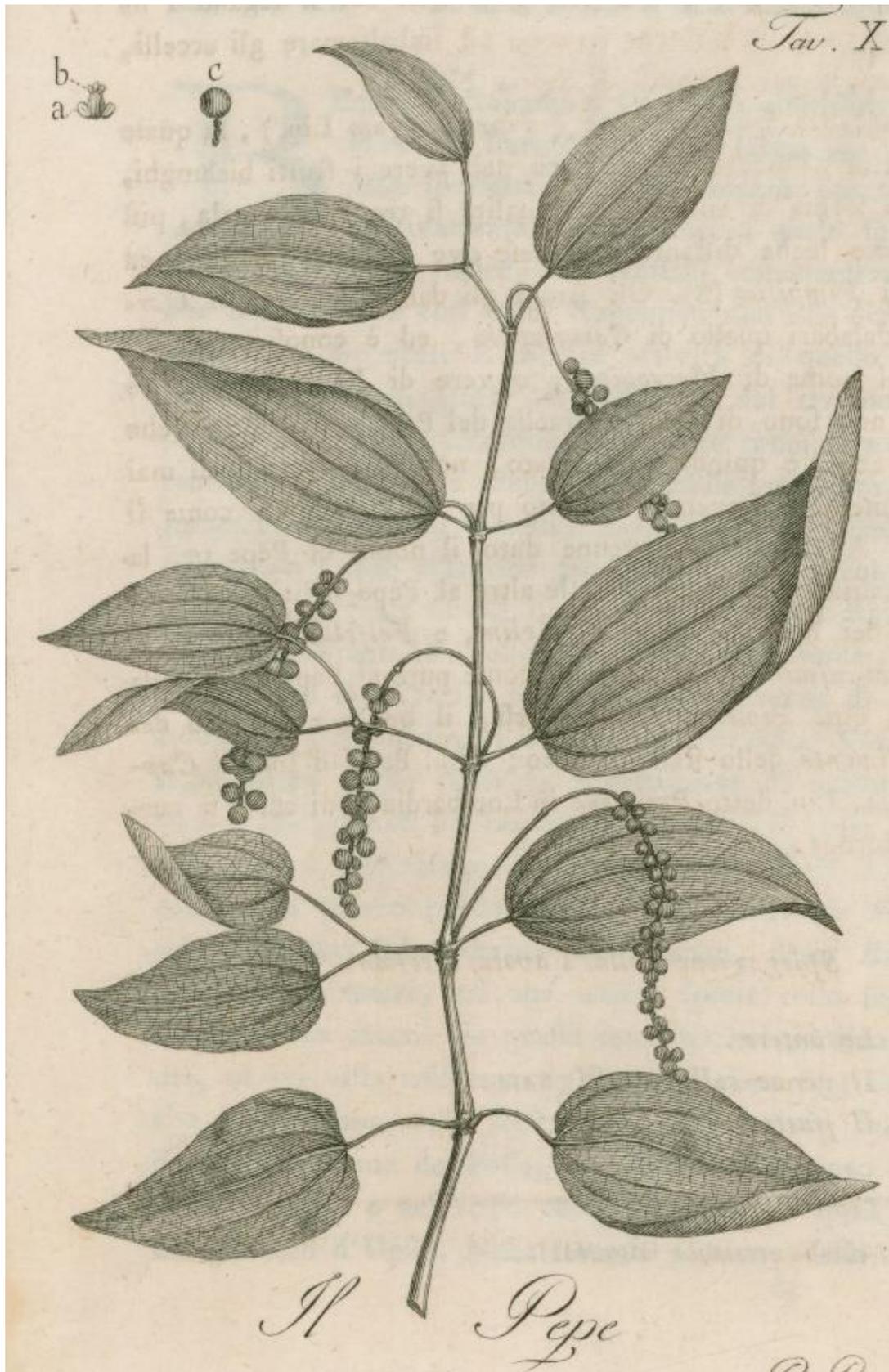


Figura 11 c – Tavola tratta da “Storia delle piante forastiere le piu importanti nell'uso medico, od economico...”(Milano, 1791-1794).

Le ottocentine

Le opere conservate presso la Biblioteca storica stampate tra il 1800 ed il 1830 sono rappresentate da 122 titoli e 219 volumi. Nel solco della tradizione editoriale del XVIII secolo, nel primo decennio del 1800 alcune opere vengono pubblicate in un numero notevole di volumi in quanto riedizioni di opere precedenti, come nel caso de “*Corso compiuto di agricoltura teorica, pratica ed economica: opera pubblicata in francese in forma di dizionario dall'abate Rozier tradotta in italiano...*”, traduzione italiana pubblicata in ventuno volumi (Venezia, 1807-1808), dell’edizione originale francese in dieci volumi (Parigi, 1791-1800), o “*Nouveau cours complet d'agriculture theorique et pratique, contenant la grande et la petite culture, l'economie rurale et domestique, la medicine veterinaire, etc...*”, riedizione dell’opera francese prima citata, pubblicata in tredici volumi a Parigi nel 1809. L’opera più rara, tuttavia, è una seconda edizione in due tomi (Parigi, 1808) di un’opera del 1784 di M. de La Bretonnerie: “*L'école du jardin fruitier, qui comprend l'origine des arbres fruitiers; les terres qui leur conviennent, & les moyens de corriger & améliorer les plus mauvaises. Le choix des arbres, leur plantation & transplantation; les pépinières, les greffes, la taille & les formes qu'on peut donner aux arbres fruitiers; l'ebourgeonnement; leurs maladies & accidens, &c. Enfin la culture de chaque espece d'arbres fruitiers, leurs propriétés, & le journal de tous les ouvrages qui se font dans le jardin fruitier pendant le cours de l'année. Ouvrage fait pour servir de suite à l'Ecole du jardin potager. Par M. de La Bretonnerie...*”. Di questa edizione (Figura 12), l’unica altra copia di cui si è trovata una citazione è presente in un catalogo della biblioteca di Melchor Ocampo⁶.

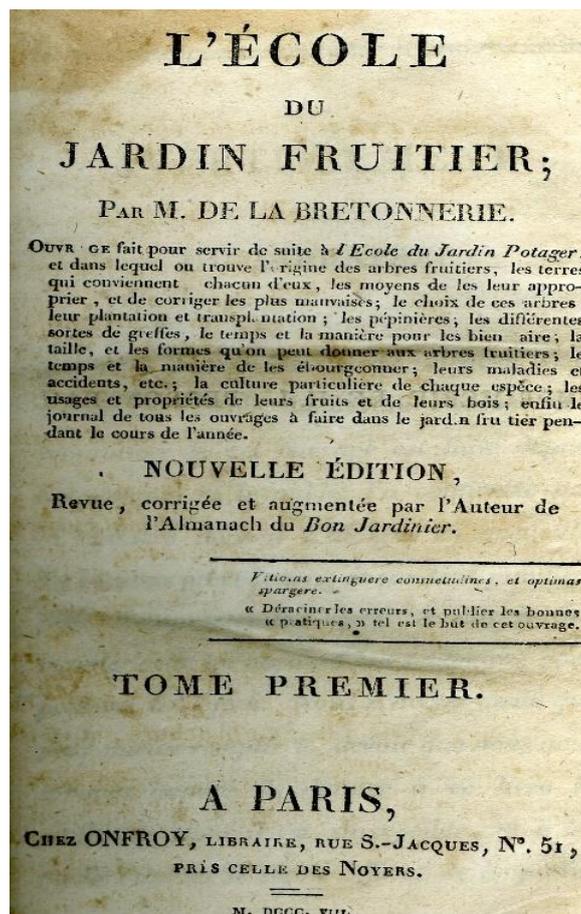


Figura 12 – Frontespizio de *L'école du jardin fruitier, qui comprend l'origine des arbres fruitiers; les terres qui leur conviennent...*(à Paris, 1808).

⁶ José Herrera Pena, *La biblioteca de un reformador*, Morelia, Mich., Mex., 2005, p. 127

Nel corso del XIX secolo, il perfezionamento di strumenti tecnici come il microscopio che permetteva un'osservazione accurata di strutture biologiche estremamente piccole come le cellule vegetali a loro volta organizzate in tessuti che potevano essere analizzati in sottilissime sezioni grazie all'uso dei microtomi, diede un importante impulso allo studio della morfologia vegetale in generale e a quella applicata alla frutticoltura in particolare, come si vede dalle Figure 13 e 14.

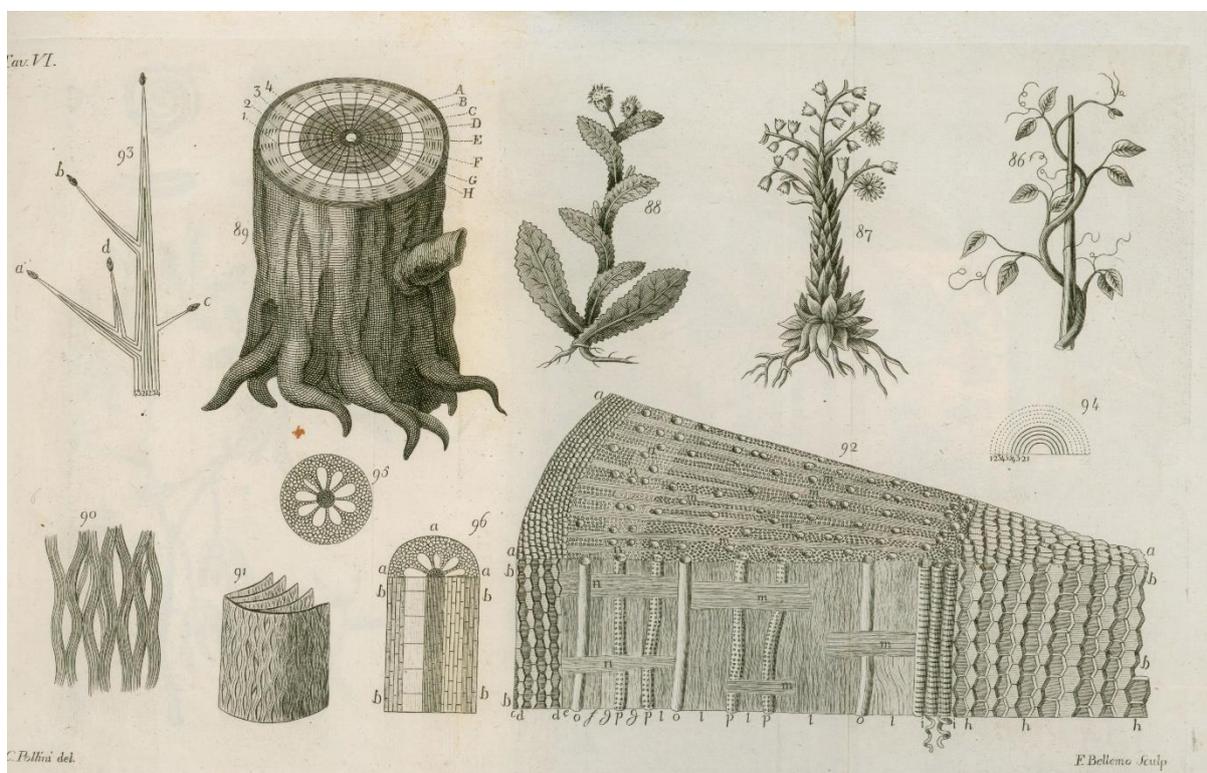
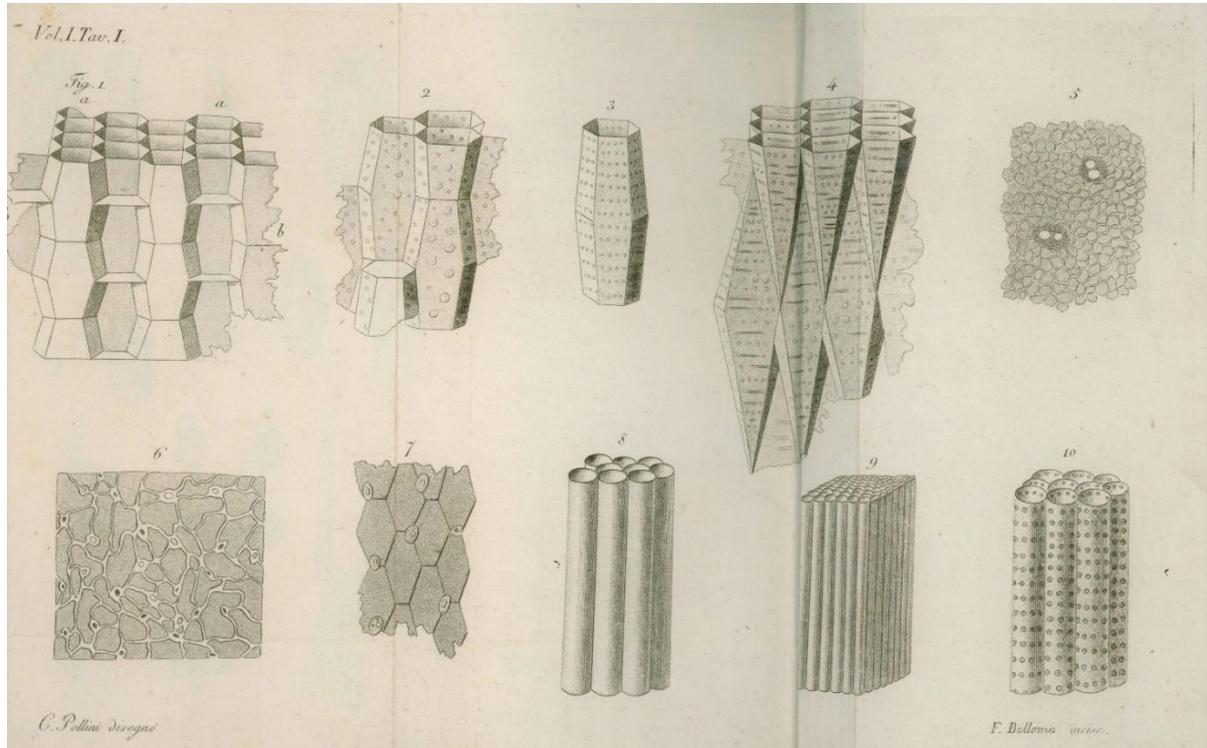


Figura 13 – Sezioni di tessuti e vasi legnosi. (Da C. Pollini “*Elementi di botanica compilati da Ciro Pollini dottore in filosofia medicina e chirurgia...*”, Verona, 1810)

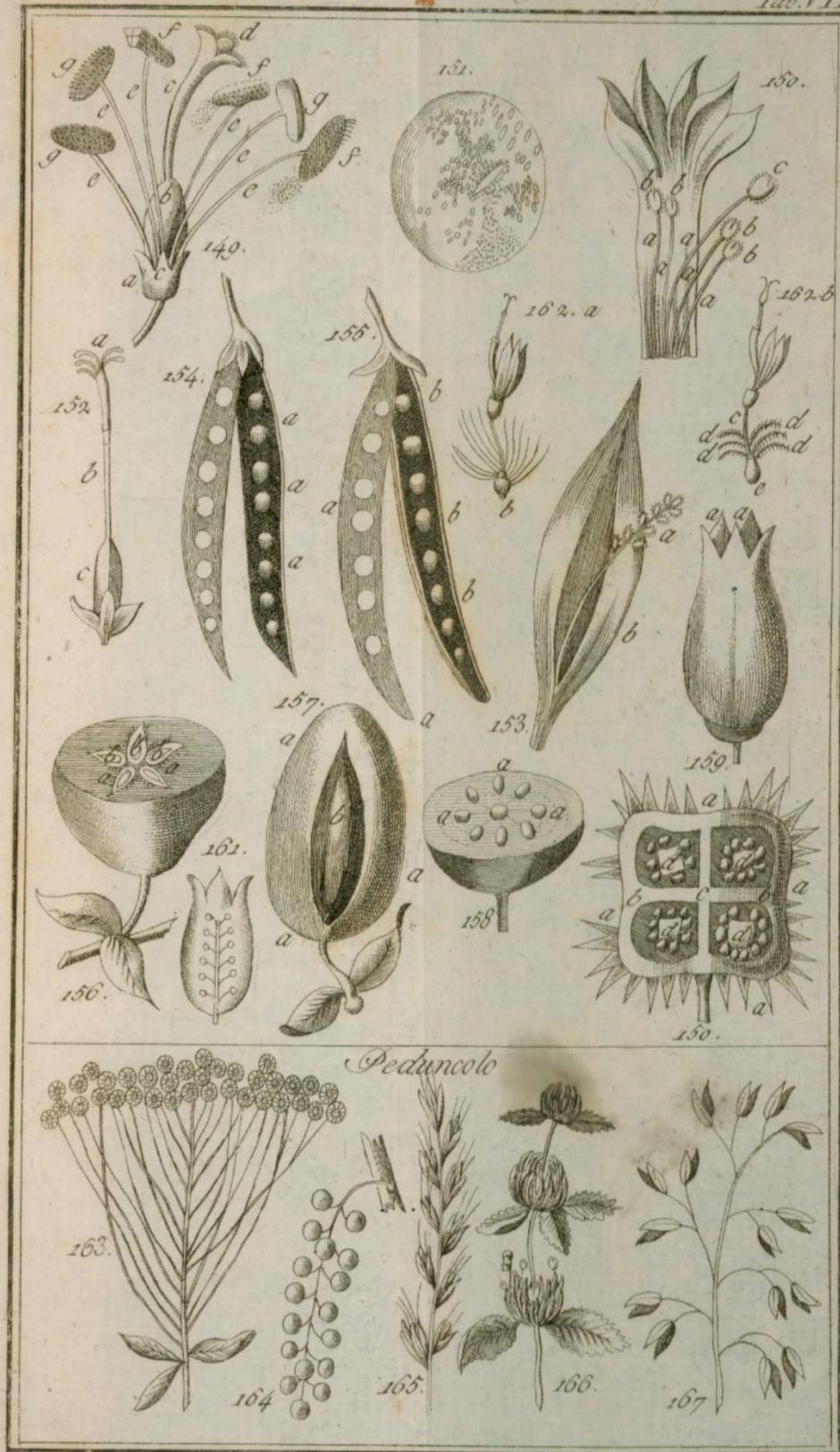


Figura 14 – Sezioni di fiori e frutti e tipi di infiorescenze. (Da C. Pollini "Elementi di botanica compilati da Ciro Pollini dottore in filosofia medicina e chirurgia...", Verona, 1810).

Tra le opere del 1800 della Biblioteca della Cattedra di Arboricoltura, oltre a pregiate monografie botaniche illustrate, vi sono numerosi trattati di agricoltura in più volumi che esaminano tutti gli aspetti della coltivazione: dal tipo di suolo, alle lavorazioni, alla semina ed al tipo di piante da coltivare, come quello in cinque tomi di Nicola Columella Onorati *“Delle cose rustiche ovvero Dell'agricoltura teorica trattata secondo i principj della chimica moderna...”*, (Napoli, 1803-1806), o come l'opera in sei tomi delle *“Lezioni di agricoltura specialmente Toscana...”*, di Gaetano Savi (Firenze 1802-1804). Accanto ai trattati di agricoltura in generale, si affermano sempre di più opere monotematiche sia italiane che straniere, dedicate a colture specializzate come oliveti, vigneti, prati, boschi, gelsi, etc., elaborati sulla base delle nuove conoscenze e destinati alla diffusione di tecniche agricole più efficienti e produttive. Ne sono un esempio il *“Trattato teorico-pratico completo sull'olivo che comprende la sua istoria naturale, e quella della sua cultura”* in due volumi di Giuseppe Tavanti (Firenze, 1819-1820), *“La scienza selvana ad uso de' forestali di Matteo Tondi ispettor generale del pubblico Demanio”* in tre volumi (Napoli, 1821), *“Sui gelsi e sui bachi da seta. Istruzione compilata dai dottori Giuseppe Moretti e Carlo Chiolini”* (Milano, 1829).

La Biblioteca della Cattedra di Arboricoltura, oltre al patrimonio storico notevole per numero e importanza delle opere, comprende anche numerose monografie pubblicate dopo il 1830, spesso rappresentate da pregevoli raccolte e collezioni, dedicate ad una materia di studio, l'Arboricoltura, che diventerà sempre più importante nel corso del secolo per le applicazioni legate alle trasformazioni dell'agricoltura italiana, destinata ormai alla specializzazione delle coltivazioni ed alla loro industrializzazione.